



tax news

 UHY Italy provides a wide variety of services, ranging from corporate and organizational consulting, to corporate assistance, as well as tax and consulting assistance, audit, payroll and outsourced services.

UHY Advisor Srl, UHY Associati Stprl, UHY Audinet Srl, UHY Bompani Srl, FiderConsult Srl are all members of UHY Italy.

Our partners are certified professionals with years of experience in public practice and with leading international firms.

Via Birmania 81
00144 Roma
Tel. +39 06 591.74.69
Fax +39 06 591.35.82

Via Bernardino Telesio 2
20145 Milano
Tel. +39 02 480.12.534
Fax +39 02 481.81.43

Viale Giuseppe Mazzini 10
50132 Firenze
Tel. +39 055 234.79.02
Fax +39 055 234.79.09

www.uhyitaly.com
info@uhyitaly.com

A member of  International, a network of independent accounting and consulting firms.

We have taken the greatest care in preparing the information contained herein, considering the need to make it as concise and timely as possible. However if you intend to use the information in making business decisions or in applying the relevant legal regulations, you are welcome to contact us for a more thorough examination of any specific matters.

Oggetto: INVITALIA – Bando per il rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale – Click day dall’11 maggio 2020

Per aiutare le imprese che acquistano dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale, al fine di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi, a seguito dell’emergenza epidemiologica Covid-19, il Decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020) ha previsto, con l’art. 43, il trasferimento ad INVITALIA (l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell’impresa), di una somma pari a **50 milioni di euro**, a valere sul bilancio INAIL. Tale importo è comprensivo degli oneri di gestione ed è suscettibile di essere incrementato con eventuali successivi provvedimenti legislativi o amministrativi. In attuazione del Decreto in questione, INVITALIA (in qualità di gestore individuato dell’agevolazione) ha emanato il relativo Bando, di cui diamo conto nella presente Taxnews.

1. Rimborso delle spese di acquisto di dispositivi di protezione individuale

Secondo il bando, INVITALIA curerà la ricezione, l’istruzione della pratica e l’erogazione del rimborso delle spese sostenute per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale. L’agevolazione può essere richiesta dalle imprese, con una procedura interamente informatica articolata in tre fasi, a partire dalle ore 9.00 del giorno 11 maggio 2020: si tratta di un vero e proprio “**click day**”, per cui le domande complete e in regola con i requisiti saranno ammesse al rimborso in ordine cronologico e nel limite dei fondi disponibili.

2. Le imprese beneficiarie dell’agevolazione

Possono beneficiare del rimborso tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato, che, alla data di presentazione della domanda di rimborso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sono regolarmente costituite e iscritte come **attive** nel Registro delle imprese;
- b) hanno la sede principale o secondaria sul territorio nazionale;
- c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

3. Le spese ammissibili

E’ ammissibile al rimborso, nei limiti delle risorse disponibili, l’intera spesa sostenuta dalle imprese per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale (di seguito “DPI”) le cui caratteristiche tecniche rispettano tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. Per tale rimborso è previsto un limite massimo di **500 euro per ciascun addetto** dell’impresa cui sono destinati i DPI e, comunque, fino a un importo **massimo per impresa** di euro **150.000**. A tal fine, l’impresa è tenuta a dichiarare, nella domanda di rimborso, il numero degli addetti a cui è riferibile l’acquisto di DPI.

In particolare, sono ammissibili le seguenti **tipologie di spese**: mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3; guanti in lattice, in vinile e in nitrile; dispositivi per protezione oculare; indumenti di protezione, quali tute e/o camici; calzari e/o sovra scarpe; cuffie e/o copricapi; dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea; detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.

Ai fini della concessione del rimborso, è **richiesto**, che le predette spese:

- a) siano sostenute nel periodo compreso tra il 17 marzo 2020 e la data di invio della domanda di rimborso a INVITALIA. A tal fine, rileva la data di emissione delle fatture oggetto di richiesta di rimborso;
- b) siano a fronte di fatture pagate alla data dell'invio della domanda di rimborso attraverso conti correnti intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura;
- c) siano non inferiori a 500 euro;
- d) non siano oggetto di ulteriori forme di rimborso o remunerazione erogate in qualunque forma e a qualsiasi titolo.

Il Bando precisa che **non** sono ammissibili a rimborso gli importi delle fatture relativi a imposte e tasse, IVA inclusa, e che le fatture costituenti acconto sulle forniture di DPI sono ammissibili solo a **condizione** che l'impresa presenti, nella domanda di rimborso, anche la fattura riguardante il saldo della fornitura.

4. La procedura prevista per le domande di rimborso

Le domande di rimborso devono essere presentate in modalità telematica, secondo una sequenza temporale articolata nelle seguenti tre fasi.

4.1 Fase 1 – Prenotazione del rimborso a partire dall'11 maggio 2020

Nella prima fase, **a partire dal giorno 11 maggio 2020 ed entro il giorno 18 maggio 2020**, dalle ore 9.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, le imprese interessate possono inviare, attraverso lo sportello informatico, raggiungibile nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura" della sezione <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus> del sito web di INVITALIA, una prenotazione del rimborso.

Le informazioni necessarie per finalizzare la prenotazione del rimborso sono le seguenti:

- codice fiscale dell'impresa proponente;
- codice fiscale del legale rappresentante, ovvero del titolare dell'impresa proponente o della persona giuridica in caso di impresa proponente amministrata da soggetti diversi dalle persone fisiche;
- importo da rimborsare.

Le **istruzioni operative** per la presentazione della prenotazione saranno pubblicate nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura" della sezione <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus> del sito web di INVITALIA, Agenzia, almeno cinque giorni prima della data di apertura dello sportello informatico, prevista per l'11 maggio 2020.

Ai fini del buon esito della prenotazione, è necessario che i predetti codici fiscali siano formalmente corretti e non differiscano dalle informazioni desumibili dal Registro imprese, in caso di errori e previsto che la prenotazione del rimborso sia irricevibile e che la stessa si considera decaduta. Si evidenzia che ciascuna impresa può presentare una sola prenotazione di rimborso.

4.2 Fase 2 – Pubblicazione dell'elenco cronologico delle prenotazioni del rimborso

E' previsto che, entro tre giorni dal termine finale per l'invio della prenotazione del rimborso (l'ultimo giorno utile è il 18 maggio), nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura" della sezione <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus> del sito web di INVITALIA sarà pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni correttamente inoltrate dalle imprese, ordinate secondo il criterio cronologico sulla base dell'orario di arrivo della richiesta.

Il predetto elenco delle prenotazioni, indicherà per ciascuna prenotazione l'importo del contributo richiesto e l'**esito** della prenotazione stessa, secondo i seguenti possibili casi:

- a) prenotazioni collocate in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di rimborso, che sono ammessi alla successiva Fase 3, che consiste nella compilazione vera e propria della domanda di rimborso;
- b) prenotazioni risultate non ammissibili alla successiva fase di presentazione della domanda di rimborso.

Nel Bando si precisa che, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni, sono collocate in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di rimborso un numero di prenotazioni che, complessivamente, prevedono l'erogazione di un contributo per un importo pari alle risorse finanziarie disponibili maggiorato del 20 per cento, al fine di tenere conto di possibili eventuali variazioni degli importi richiesti o di rinunce che dovessero registrarsi nell'ambito della fase 3. In ogni caso, le imprese hanno diritto a ricevere il rimborso nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per la misura agevolativa.

4.3 Fase 3 – Compilazione e istruttoria della domanda di rimborso dal 26 maggio 2020

Le imprese ammesse a questa fase devono compilare la domanda di rimborso attraverso la procedura informatica raggiungibile nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura" della sezione <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus> del sito web di INVITALIA. Alla domanda deve essere allegata la documentazione di spesa, consistente nelle fatture relative agli acquisti di DPI e le relative evidenze di pagamento.

A pena di decadenza della prenotazione, le imprese sono tenute a presentare, la domanda di rimborso redatta attraverso la procedura informatica e contenente le informazioni indicate nell'apposito modello, disponibile, in visione, nella sopra indicata sezione del sito web di INVITALIA, a partire dalle ore 10.00 del giorno **26 maggio 2020** ed entro le ore 17.00 del giorno **11 giugno 2020**.

Il Bando sottolinea che l'accesso alla procedura informatica è riservato al legale rappresentante/titolare dell'impresa, come risultante dal Registro delle imprese e prevede l'identificazione e l'autenticazione tramite la Carta nazionale dei servizi. Il legale rappresentante/titolare dell'impresa, previo accesso alla procedura informatica tramite la Carta nazionale dei servizi, ha la possibilità di conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la presentazione della domanda di rimborso. A tal fine, anche il soggetto delegato è tenuto ad accedere alla procedura informatica tramite la Carta nazionale dei servizi. Per la gestione della procedura di trasmissione della domanda di rimborso, è richiesto il possesso di una

casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e registrata nel Registro delle imprese.

La presentazione della domanda di rimborso è articolata nelle seguenti fasi:

- accesso alla procedura informatica;
- immissione delle informazioni e dei dati richiesti per la compilazione della domanda e caricamento dei relativi allegati;
- generazione del modulo di domanda in formato pdf, contenente le informazioni e i dati forniti dall'impresa, e apposizione della firma digitale;
- caricamento della domanda firmata digitalmente e conseguente rilascio di un'attestazione di avvenuta presentazione della domanda, con indicazione della data e dell'ora di presentazione.

L'impresa richiedente, è tenuta a compilare la domanda di rimborso in ogni sua parte e ad inviare i relativi allegati, a pena dell'inammissibilità della medesima domanda di rimborso. In fase di compilazione della domanda, la procedura informatica espone, a fini istruttori, alcuni dati necessari per la domanda, acquisiti in modalità telematica dal Registro delle imprese. La procedura informatica, a seguito della compilazione della richiesta, riporterà l'importo massimo rimborsabile cui ha diritto l'impresa.

Entro **10 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande**, INVITALIA pubblica il provvedimento cumulativo di **ammissione al rimborso**, riportante gli obblighi in capo alle imprese ammesse ivi compreso quello di consentire i controlli e le verifiche di pertinenza dell'Agenzia, nonché le cause di revoca dei benefici. La pubblicazione del suddetto provvedimento costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione alle imprese dell'esito della richiesta di rimborso. Il provvedimento riporterà anche l'elenco delle domande di

rimborso per cui sono necessari approfondimenti istruttori, nonché di quelle non finanziabili per insufficienza delle risorse finanziarie.

5. L'erogazione del rimborso

Successivamente all'adozione del provvedimento di ammissione al rimborso, INVITALIA procederà all'erogazione dello stesso sul **conto corrente indicato** dall'impresa nella domanda.

Lo Studio è a disposizione dei Clienti per ogni chiarimento e assistenza.



Visitate il nostro sito web:
<http://www.uhyitaly.com>.

Per ulteriori informazioni:
info@uhyitaly.com